



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 28 Reg. Gen.	OGGETTO: Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Data 19/8/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno DICIANNOVE del mese di AGOSTO alle ore 17.00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	ASSENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 11
ASSENTI 6

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dei Responsabili dell'Area IV e VII ad oggetto "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" e sentita la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia, cui si rimanda *per relationem* (cfr allegato)

.....*omissis*.....

Ritenuto di dover accogliere la proposta succitata e farla propria per i motivi tutti esposti in essa;
(*Si da atto che durante la discussione sul presente punto all'o.d.g. entrano i consiglieri Rochira G.F., Loreto R., Rubino L. e Scarati C. – Presenti 15, assenti 1*)

PREMESSO che l'art. 58 del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 Agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- la disciplina sulla valorizzazione ed utilizzazione ai fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art.3-bis del decreto legge n°351 del 25.09.2001, convertito con modificazioni dalla legge n°410 del 23.11 2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi negli elenchi dei beni immobiliari di cui al comma I;
- I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n.1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, esclusa la proposizione iniziale "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*" e cioè la parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituivano variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

PRESO ATTO che:

- alla luce di dette disposizioni il Settore Urbanistica e Patrimonio ha attivato una

procedura di ricognizione nell'ambito dei beni immobili di proprietà comunale analiticamente descritti nell'Inventario Comunale, aggiornato alle variazioni modificative intervenute nel corso dell'anno 2013, al fine di consentire alla Giunta comunale di proporre al Consiglio un complesso di immobili suscettibili di dismissione e/o di valorizzazione;

- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale è stata effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
 - gli immobili già contenuti nel piano dello scorso anno;
 - il grado di vetustà degli stessi che determina elevate spese di manutenzione;
 - le ridotte risorse finanziarie disponibili impediscono l'esecuzione delle urbanizzazioni secondarie previste; tale situazione genera una situazione di degrado;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016;
- che l'art. 17 della L.R. n°5/2010 ai commi 1 e 2 fissa:

....." le deliberazioni dei consigli comunali dei comuni della Puglia di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di controllo regionale.

Ove le varianti di cui al comma 1 riguardino terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero comportino variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente, sono sottoposte al controllo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata, previa istruttoria del servizio competente, da parte della Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni dalla data di ricevimento. Decorso tale termine, le varianti si intendono approvate";

- le norme citate consentono, dunque, di elaborare il piano delle alienazioni dei beni comunali, nel quale devono essere indicati tutti gli immobili che non sono più utilizzabili per finalità istituzionali e che possono essere valorizzati ed, ove si ritenga necessari, dismessi;
- al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, in modo da addivenire ad una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, negli anni si è proceduto all'adozione:

- a) della deliberazione di C. C. n° 111 del 02.11.2003;
- b) della deliberazione di G. C. n° 132 del

- 13.11.2005;
- c) della deliberazione di C. C. n° 11 del 26.03.2009;
 - d) della deliberazione di C. C. n° 19 del 30.05.2009;
 - e) della deliberazione di G. C. n°56 del 23.03.2010;
 - f) della deliberazione di C.C. n°13 del 23.05.2010;
 - g) della deliberazione di G.C. n°36 del 10.03.2011;
 - h) della deliberazione di C. C. n°24 del 11.06.2011;
 - i) della deliberazione di G.C. n°20S del 02.12.2011;
 - j) della deliberazione di C. C. n°27 del 03.11.2012;
 - k) della deliberazione di C.C. n° 40 del 29.11.2013;
 - l) della deliberazione di C:C. n° 125 del 04.09.2014;

mediante le quali sono stati individuati beni immobili comunali facenti parte del patrimonio disponibili, alcuni già alienati ed altri da alienare;

che si debbano riconfermare le previsioni dei precedenti piani di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali, di cui alle deliberazioni innanzi richiamate, e che gli immobili di cui ai precedenti piani di alienazione e valorizzazioni degli immobili sono da ritenersi quale piano pluriennale 2015/2017 ;

VISTO il D.Lgs. 13 agosto 2000, n. 267;
VISTO lo Statuto comunale;

con voti , resi per alzata di mano:

PRESENTI: 15

ASTENUTE: 0 (.)

VOTANTI: 15

VOTI FAVOREVOLI: 10

VOTI CONTRARI: 05 (Come da dichiarazioni di voto)

per le motivazioni sopra riportate che si intendono integralmente richiamate,

DELIBERA

- di confermare per l'anno 2015 le previsioni dei piani di alienazione e valorizzazioni degli immobili comunali approvati con i seguenti atti deliberativi:

- a) della deliberazione di C. C. n° 111 del 02.11.2003;
- b) della deliberazione di G. C. n° 132 del 13.11.2005;
- c) della deliberazione di C. C. n° 11 del 26.03.2009;
- d) della deliberazione di C. C. n° 19 del 30.05.2009;
- e) della deliberazione di G. C. n°56 del 23.03.2010;
- f) della deliberazione di C.C. n°13 del 23.05.2010;

- g) della deliberazione di G.C. n°36 del 10.03.2011;
- h) della deliberazione di C. C. n°24 del 11.06.2011;
- i) della deliberazione di G.C. n°20S del 02.12.2011;
- j) della deliberazione di C. C. n°27 del 03.11.2012;
- k) della deliberazione di C.C. n° 40 del 29.11.2013;
- l) della deliberazione di C.C. n° 125 del 04.09.2014;

- di stabilire che gli immobili di cui ai precedenti piani di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali formano il "Piano di alienazione e valorizzazione pluriennale 2015/2017;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, resa per alzata di mano, proclamata dal Presidente:

PRESENTI: 15

ASTENUTI: 0 (.)

VOTANTI: 15

VOTI FAVOREVOLI: 10

VOTI CONTRARI: 05 ()

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI PROPOSTA:

DELIBERA c.c. N. 28/2015-

[X] - UFFICIO: Area IV e VII

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica - ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 - si esprime parere : favorevole _____

IL RESPONSABILE VII Area
Arch. Aldo CAFORIO

IL RESPONSABILE IV Area
Arch. Pasquale DALO'

[X] - UFFICIO: Area 2 - Economico Finanziaria

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile - ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 - si esprime parere : favorevole _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (ad interim)
Dott. Luigi CAVALIERI



PRESIDENTE – Carlo NARDULLI

Ora Segretario possiamo procedere all'appello.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ignazzi Stefano mi ha detto che, per motivi di lavoro, non può venire.

PRESIDENTE

Grazie Segretario Generale. Prima di iniziare i lavori della presente seduta, porto a nome dell'intera Amministrazione, un messaggio di solidarietà al Sindaco, avv. Giovanni Gugliotti, e al capogruppo di Forza Italia, avv. Walter Rochira, per i rivi attentanti subiti recentemente.

Conosciamo tutti il momento di difficoltà che tutte le Amministrazioni d'Italia stanno affrontando, sia per la gestione del territorio sia per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Le difficoltà, però, non giustificano affatto tali gesti. Dunque, ferma condanna per l'esecutore io gli esecutori di tale sconsiderata azione.

Pertanto, confidiamo nell'operato dei Carabinieri di Castellaneta, affinché possono giungere quanto prima all'individuazione dei o del responsabile di tali atti intimidatori.

Inoltre, inoltre consapevoli delle difficoltà per la gestione dell'ampio territorio, è opportuno che la stessa capitaneria intensifichi i controlli sulla nostra città, soprattutto durante le ore notturne.

Infine, invito tutti i Consiglieri ad evitare sterili polemiche e a non strumentalizzare un gesto delinquenziale, condannabile moralmente e penalmente.

Noi tutti siamo vicino al Sindaco Giovanni Gugliotti e al Consigliere avv. Walter Rochira.

Se ci sono degli interventi, prima di iniziare la seduta, possono essere accettati. Prego Consigliere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Volevo ribadire che, quando ci hai contattato per esprimere solidarietà, siamo stati subito disponibili e chiaramente condanniamo anche noi il gesto sconsiderato.

PRESIDENTE

Io ho ringraziato anticipatamente, purtroppo la stampa non ha potuto pubblicare, a causa delle difficoltà dell'enormità del lavoro che avevano e pertanto sono stato costretto a comunicarlo in Consiglio.

Possiamo procedere al primo punto dell'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Come ben sapete, si tratta di un atto propedeutico all'approvazione del bilancio e noi, di fatto, abbiamo riproposto le deliberazioni del precedente anno. Dove, come immobili comunali da valorizzare, dobbiamo metterne in evidenza soprattutto tre, che sono la zona di via Guido Rossa, l'area vicino Mater Cristi con destinazione sociale e la zona eredi Pignatelli, a ridosso dell'INPS, dove ci sono delle ipotesi di progettazione, che mi auguro potranno essere quella relativa alla zona dell'INPS, che ha visto il lavoro del laboratorio "riutility lab", con la partecipazione dell'ANCE, associazione nazionale costruttori edili, con la partecipazione dell'ex IACP, oggi Arca Ionica e l'Amministrazione Comunale di Castellana.

Quindi, c'è stato un progetto e tutto sarà esaminato, mi auguro, nel prossimo Consiglio Comunale, in uno dei prossimi Consigli Comunali.

Le altre due aree che sono state già oggetto di bando e l'ufficio patrimonio sta rivedendo sono, l'ho già detto prima: l'area Mater Cristi e l'area di Turo, quella in via Guido Rossa.

È inutile dire che, se ci sono ulteriori proposte di aree o beni da valorizzare, chiunque le può avanzare; i Consiglieri piuttosto che un provato, qualsiasi imprenditore che voi conoscete, può sicuramente presentare qualsiasi tipo di proposta di valorizzazione. Anche un project, che noi possiamo prontamente portare in Consiglio e prendere in considerazione. Questo, in estrema sintesi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voglio ricordare al Consiglio Comunale, che proprio queste aree che ha citato il Sindaco, sono aree che i proprietari hanno ceduto al Comune di Castellana, come previsto da legge e norme per destinarli a verde pubblico, servizi, parcheggi, asili e scuole, non per fare palazzi. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Vorrei sapere, qual è l'area relativa alla zona Mater Cristi. Di quale area parliamo? Mater Cristi è una zona, scendendo a destra? A sinistra?

SINDACO

Alle spalle della stradina del Mater Cristi, c'è un'area comunale, con destinazione sociale. Un terreno, che è uno o due volte, forse nel 2004 la prima volta è stata valorizzata e successivamente, durante la scorsa legislatura, è andata all'asta, ma l'asta è andata deserta.



Sono questi due suoli, che stanno da tempo ormai "sul mercato" e sono via Guido Rossa e zona Mater Cristi.

Invece, l'anno scorso, due anni fa, si è cominciato a discutere dell'altra area, che è quella a ridosso dell'INPS e che sarà oggetto, credo, in uno dei prossimi Consigli Comunali, di un esame più approfondito.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA fuori microfono

SINDACO

Arrivò una proposta che non fu considerata accoglibile, non so per quale motivo la Commissione rigettò questa proposta. Perché c'erano delle incongruenze fra il bando e la proposta che avevano fatto. Questo mi è stato spiegato dall'ufficio patrimonio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Io non lo so, prendo atto. Credo che questo sia il quarto bilancio di questa Amministrazione, 2012-13-14-15, che comunque in quattro anni, in linea di massima, le cose che si propongono, che si ripropongono, sono le stesse: o il paese, mi riferisco alle aree da valorizzare, non è più appetibile, nel senso che, pur avendo delle situazioni "da offrire" in un bando pubblico o in un project financing, che potrebbe proporre qualche imprenditore locale, evidentemente o il paese non ha più questa attrattiva, oppure, forse, siamo noi che pecchiamo di comunicazione, probabilmente.

Perché, se siamo legati al territorio, e sul territorio non c'è nessuno o nessuno è interessato a valorizzare queste aree, campa cavallo che l'erba cresce. Evidentemente, va cambiata la strategia. Cioè, o va data più informazione o va modificata la destinazione. Non lo so. Cioè, bisogna trovare un sistema per uscire da questo imbuto, perché sennò arriviamo sempre là, ogni anno c'è sempre la stessa proposta, c'è sempre la stessa questione che viene affrontata, e indipendentemente dal passato più o meno prossimo, o remoto, questa Amministrazione che noi rappresentiamo, mi metto anche io in mezzo, tutti quanti, cioè maggioranza ed opposizione, è per la quarta volta, ripeto, che ripresenta la stessa cosa.

Quindi, il Sindaco diceva prima: "se ci sono delle proposte anche da parte dei Consiglieri", ma noi l'apprendiamo in questo momento. Cioè, o ci fermiamo un attimo su questa questione. Perché dice: "il Comune di Castellaneta ha un patrimonio, questo patrimonio va valorizzato" e troviamo il sistema, magari lo concordiamo, lo condividiamo. Perché, continuare così, magari a riproporre la stessa cosa al bilancio 2016, credo che nell'interesse di tutti, non nell'interesse del singolo cittadino o del singolo Consigliere o della maggioranza o dell'opposizione, ma credo che sia nell'interesse di tutti trovare una soluzione.

Perché, avere queste proprietà lì, abbandonate, dismesse, con pericolo di incendio, senza ricavare un euro di tassa, credo che sia, in questo momento, un lusso che non ci possiamo permettere.

Quindi, io accolgo l'invito del Sindaco a trovare delle soluzioni, è la prima volta che ci, io tra l'altro non so se, come dice il Sindaco, ne hanno parlato nel 2004 di quest'area dietro alla Mater Cristi, ma io ancora fisicamente non l'ho individuata qual è. Cioè, non so neppure qual è l'area fisicamente, dove è collocata.

Ho capito più o meno la zona, però se uno mi dice: "mi porti?"...

Voci in aula



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Indipendentemente. Cioè, non so neppure, per poter fare una proposta, almeno devi conoscere, dici: “quest’area la vogliamo valorizzare”, ma qual è l’area fisicamente? Cioè, la vogliamo anche individuare sul posto?

Quindi, io accolgo in maniera positiva l’invito del Sindaco, a trovare delle soluzioni, però che non siano delle proposte che arrivano così, oggi pomeriggio, 19 agosto, il penultimo giorno utile per approvare il bilancio, dopo la diffida, credo sia arrivata la diffida da adempiere, perché il bilancio credo che scadesse il 31 luglio, quindi ci sono i venti giorni canonici.

Cioè, fermiamoci un attimo e troviamo, eventualmente, un sistema, un modo, un mezzo per poter arrivare alla soluzione e quindi alla concretizzazione di una proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Ritengo che questo Consiglio sia iniziato nel migliore dei modi: l’apertura del Sindaco, la disponibilità del Consigliere Rochira. In un momento di difficoltà, questa apertura penso che l’Amministrazione ha il dovere di coglierla come d’altronde ha fatto nel recente passato la minoranza, a sostenere alcune ragioni nell’interesse della comunità. Parlo della riduzione dell’IMU agricola, ma anche della TASI.

La valorizzazione del patrimonio è un tema che appartiene a tutti, Sindaco. Quindi, portare avanti un obiettivo e un progetto di questo genere, penso che con l’aiuto della minoranza e l’opposizione dei colleghi Consiglieri, sia un aiuto indispensabile.

Magari, nei prossimi, mi auguro che sia nei prossimi giorni e non nei prossimi mesi, attiviamo un incontro in conferenza dei capigruppo per definire in maniera concreta, come abbiamo fatto per altre questioni.

Per quanto riguarda il voto, annuncio il voto favorevole sul punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Intervengo unicamente, avevo deciso di non intervenire, proprio utilizzando le ultime parole del Consigliere Perrone, che auspicava di fare come per altre questioni, la riunione dei capigruppo. Io auspicherei, invece, che si facesse non come per le altre riunioni fatte dalla Commissione dei capigruppo, che, praticamente, non hanno portato ad alcun esito.

Anzi, voglio ricordarne soltanto qualcuno. Per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, stiamo all’anno zero ancora. È roba mia.

Quindi, stiamo all’anno zero, nel senso che aspettiamo ancora relazioni che il dirigente, responsabile dell’ufficio ha promesso da ormai più di un anno.

Quindi, stiamo in condizioni proprio di insopportabilità per queste inadempienze. Oppure la questione dei rifiuti, per la quale mi riservo di fare un intervento ad hoc successivamente, vista la recente evoluzione dei fatti, che a distanza di anni dà ragione a chi vi parla, nonostante ...



PRESIDENTE

Dei rifiuti, quale? Convocata da me?

Consigliere Rocco Vito LORETO

Come?

PRESIDENTE

Convocata da me questa conferenza dei capigruppo sui rifiuti?

Consigliere Rocco Vito LORETO

E perché, non c'è quella, per esempio, che fu aggiornata dopo che ci fu un Consiglio Comunale su richiesta dei Consiglieri Comunali di opposizione? Si andò nella conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE

Ma quando?

Consigliere Rocco Vito LORETO

Subito dopo il Consiglio Comunale, noi abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE

No, in merito ai rifiuti, no. Mi dispiace, da me convocata, no.

Consigliere Rocco Vito LORETO

O se non l'abbiamo fatta, l'aspettiamo.

PRESIDENTE

Da me convocata, né richiesta.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Aspettiamo una relazione di Caforio da tempo immemorabile. Ho uno scadenziario preciso e scritto. Non ce l'ho qui, però ve lo posso poi leggere e trasmettere. Prego.

PRESIDENTE

L'ultima conferenza sull'Avvenire, che abbiamo avuto, e lei è stato anche soddisfatto dell'operato del dirigente Caforio, è a verbale, dicendo che ha fatto quello che poteva ...

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ho detto quello che poteva, cioè c'è quasi. Vabbè.

PRESIDENTE



Non quasi niente. Ha attivato tutti i procedimenti che erano del caso. Non solo, aspetto, e ho fatto una lettera di sollecito in tal senso e mi ha detto l'arch. Caforio, che voleva altro tempo, qualche altro giorno, per poter dare indicazioni.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ma questo nel mese di marzo, qualche altro giorno.

PRESIDENTE

Che mese di marzo!

Consigliere Rocco Vito LORETO

Dal mese di marzo.

PRESIDENTE

Sappiamo bene che questa parte amministrativa ha le sue difficoltà, perché comunque l'architetto, non perché lo voglio difendere, l'architetto Caforio deve comunque attenersi anche alle attività di ufficio. Per cui, sono attività che portano comunque tempo.

Ma questo non è detto che non abbiamo portato risultato.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Sto dicendo, che stiamo aspettando ancora questa relazione.

PRESIDENTE

Sul fatto fotovoltaico le posso dare ragione, che aspettiamo ancora atti, ma sul resto, no.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Anche su questo aspettiamo la relazione di Caforio. E Caforio disse, che la ditta non gli aveva fornito gli elementi per poter rispondere a noi.

PRESIDENTE

Perfetto. E stava predisponendo apposita relazione. Non appena la relazione era pronta, ve lo dissi anche ...

Consigliere Rocco Vito LORETO

Stiamo parlando di marzo, però, e stiamo ad agosto. A fine agosto.

PRESIDENTE

Però, ve l'ho detto anche telefonicamente, che ho fatto sollecito e ho chiesto atti. Non abbiamo in sospeso niente.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Io non ho detto: "colpa del Presidente, Carlo Nardulli". Ho detto, che c'è una riunione in sospenso e stiamo aspettando la relazione di Caforio, il quale a sua volta ci dice che sta aspettando le risposte della



ditta Avvenire, e noi stiamo dal mese di marzo aspettando questo e stiamo ad agosto, stiamo a cinque mesi di distanza dalla promessa di conclusione di quella conferenza dei capigruppo.

Quindi, energie rinnovabili, rifiuti, crollo via Verdi. Allora, io dico, quell'auspicio che faceva Vito Perrone non lo condivido assolutamente.

Ho condiviso la prima parte dell'intervento, quando ha riconosciuto al Consigliere Rochira un atteggiamento costruttivo. Bè, non mi pare però che la conclusione dell'intervento, io sono disponibile a votare. Rochira ha detto ben altro. Rochira ha detto: "sospendiamo questa votazione e vediamo di concordare un piano di valorizzazione serio, serio, dei beni comunali suscettibili di diversa utilizzazione" e quindi di una valorizzazione che porti anche quindi benefici alle casse comunali.

Allora, questo aveva chiesto Rochira. Quindi, non aveva chiesto un voto immediato, come è la conclusione, come è stato detto in conclusione dal Consigliere Perrone.

Voci in aula

Consigliere Rocco Vito LORETO

Ma, coerentemente sulla proposta di Rochira, che è una proposta di creare una fase di riflessione e di discussione, la proposta di Rochira è questa, non quella di votare. Per cui, anticipare il voto favorevole, significa condividere la proposta di Rochira.

Quindi, io volevo dire, che questi piani che si fanno, hanno un qualcosa di irrituale. Lo fanno tutti, intendiamoci, non è un peccato che è caratterizzante dell'operazione che si vuole fare questa sera delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale. È una cosa che si è sempre fatta, cioè una specie di libro dei sogni settoriale.

E quindi, al di là di questo peccato d'origine, che ha il provvedimento, io dico che effettivamente si brancola nel buio. Si brancola nel buio, perché effettivamente una valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, non si può affrontare in questa maniera.

Per cui io, ormeggiando la conclusione dell'intervento di Vito Perrone, anticipo il mio voto negativo.

PRESIDENTE

Grazie Senatore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Giusto per chiarire, sennò qua si fa confusione, uno dice una cosa, viene interpretata in un modo o nell'altro.

Io ho preso atto dell'apertura del Sindaco di stasera, per la questione di una eventuale partecipazione anche dei Consiglieri di minoranza, a trovare delle soluzioni o a coinvolgere gente anche del territorio per delle proposte, in maniera tale che si possa arrivare alla valorizzazione del patrimonio comunale, in maniera particolare di questi siti.

Ho anche detto che io, personalmente, pur facendo politica da oltre un decennio, non conosco l'area dove è ubicata. E ho anche detto, che, come sempre, ma non è una novità, che noi, come opposizione, abbiamo sempre dato la nostra disponibilità a collaborare su temi di interesse collettivo. Perché credo che sia interesse di tutti risolvere una questione e non lasciare un'area lì, abbandonata, depressa, che non produce risultati, non produce reddito se non produce solo e soltanto problemi dal punto di vista sia della salute dei cittadini, perché spesso si tratta anche di aree completamente abbandonate.



Quindi, rispetto a questa apertura, che ho anche detto è un'apertura che arriva il 19 agosto, cioè il penultimo giorno necessario perché si approvi il bilancio che doveva essere approvato entro il 31 luglio, poi c'è la solita diffida ad adempiere entro i venti giorni canonici. Oggi siamo al 19 agosto, diciamo che, se c'è veramente un'apertura a collaborare noi siamo disponibili a collaborare da domani in poi.

È chiaro che oggi questa proposta noi non la possiamo votare, perché è la stessa proposta che arriva per la quarta volta consecutiva, nella quarta volta consecutiva che questa Amministrazione si appresta a votare il bilancio.

Quindi, ribadisco possibilità, riapertura, voglia di collaborare, come dice il Senatore Loreto, chiaramente, non nella conferenza dei capigruppo che dura sei mesi e non produce niente, ma in una conferenza dei capigruppo che magari dura due giorni e produce dei risultati.

Attualmente, per questa proposta è chiaro che il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, come ho anticipato prima, il voto è favorevole e come ho detto prima, ringrazio della disponibilità di Rochira, che proviene dall'apertura del Sindaco.

È ovvio che, in un momento difficile, in cui gravano sull'Amministrazione Comunale dei problemi abbastanza seri, è importante unire le forze ed è importante che il Consiglio Comunale sia coeso.

Abbiamo avviato delle conferenze sul tema crollo, e Rochira e Agostino De Bellis hanno condiviso un percorso. Mi auguro, Leonardo Rubino ha fatto una bella interrogazione di 17 pagine, mi auguro che ci sia una sintesi che porti alla valorizzazione del patrimonio e che porti alla definizione, in maniera transattiva, del problema crollo, ma anche di altre problematiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 1 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore e 5 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità al punto nr 1 all'ordine del giorno viene approvata con 10 voti a favore e 5 voti contrari.

Passiamo alla trattazione del punto nr 2 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 24 / 08 / 2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 4 / 09 / 2015.

(Prot. n. _____ del ____ / ____ / 201__).

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- [X] - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

1

- [] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- [] - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- [] - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

